



CARTA DEI SERVIZI
CENTRO SOCIO EDUCATIVO

Padre Alfredo Imperatori s.j.

IRIS ACCOGLIENZA
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
GALLARATE

INDICE

| | |
|---|-----------|
| 1. INTRODUZIONE..... | 3 |
| 1.1. La Carta dei Servizi..... | 3 |
| 1.2. L'Iris Accoglienza..... | 3 |
| 2. IL SERVIZIO..... | 5 |
| 2.1. L'équipe..... | 5 |
| 2.2. Sede..... | 5 |
| 2.3. Destinatari..... | 5 |
| 2.4. Finalità..... | 6 |
| 2.5. Funzionamento..... | 6 |
| 3. INTERVENTI OFFERTI..... | 7 |
| 3.1. Strumenti..... | 7 |
| 3.2. Metodi..... | 7 |
| 3.3. Aree d'intervento..... | 7 |
| 4. PRESTAZIONI EROGATE..... | 9 |
| 4.1. Attività animative..... | 9 |
| 4.2. Attività educative..... | 10 |
| 4.3. Attività formative..... | 11 |
| 4.4. Il tempo oltre le attività..... | 12 |
| 4.5. Servizio Trasporti..... | 12 |
| 4.6. Progetto Residenza Temporanea..... | 13 |
| 5. MODULI PREVISTI..... | 15 |
| 5.1. Modulo Socio – animativo..... | 15 |
| 5.2. Modulo Socio – educativo..... | 17 |
| 5.3. Modulo Formativo all'Autonomia..... | 19 |
| 6. MODALITÀ OPERATIVE..... | 20 |
| 6.1. Metodologia d'intervento..... | 20 |
| 6.2. Programmazione, monitoraggio, valutazione..... | 20 |
| 6.3. Lavoro di rete..... | 21 |
| 6.4. Spirito del Servizio..... | 23 |
| 6.5. Operatori e relative mansioni..... | 24 |
| 7. ASPETTI TECNICI E AMMINISTRATIVI..... | 26 |
| 7.1. Modalità di accesso..... | 26 |
| 7.2. Costi..... | 26 |
| 7.4. Contatti..... | 27 |



1. INTRODUZIONE

1.1. La Carta dei Servizi

La presente Carta dei Servizi descrive il funzionamento e le unità di offerta del Centro Socio Educativo gestito da *Iris Accoglienza Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.*

È stata redatta dal Coordinatore Responsabile, in collaborazione con l'equipe educativa e il Presidente, in carica dal mese di settembre 2012, Dott. Pietro Zoia. È approvata dal Consiglio d'Amministrazione ed è aggiornata al mese di gennaio 2022.

1.2. L'Iris Accoglienza

L'*Iris Accoglienza* è una Cooperativa Sociale di tipo A, cioè di tipo socio-educativa (Albo Regionale delle Coop. soc., sez. "A", foglio 195, n. progr. 390), O.N.L.U.S (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale).

È stata costituita nel 1996 per rispondere alle esigenze di persone con un handicap non grave, ma non inseribili nel mondo del lavoro.

Ristrutturati alcuni spazi di proprietà dell'Istituto Aloisianum, si è avviato un servizio pomeridiano di accoglienza e socializzazione, con attività ludico-ricreative gestite da volontari e Obiettori di coscienza.

Nel gennaio 1997 tale servizio è divenuto *Servizio Formativo Assistenziale*, con l'assunzione di educatori che gestissero attività a fronte di Progetti Educativi Individuali e la stipula di convenzioni con i Comuni.

Nel mese di settembre 2000 il *Servizio Formativo Assistenziale* è stato trasformato in *Servizio di Formazione all'Autonomia*, volendo orientarsi verso l'*autonomia* più che verso l'*assistenza*.

Nel 2007, in seguito alla riorganizzazione dei Servizi socio-sanitari della Regione Lombardia, la Cooperativa Iris Accoglienza ha scelto di trasformare il proprio Servizio in *Centro Socio Educativo (CSE)*.

Il Servizio è operativo nella veste di CSE dal mese di settembre 2008, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Lombardia del 13 giugno 2008, n. 8/7433, "Definizione dei requisiti minimi per il funzionamento delle unità di offerta sociale 'Servizio di Formazione all'Autonomia per le persone disabili'".

La Cooperativa Iris Accoglienza e il Servizio che essa offre sono in linea con le principali indicazioni legislative relative ai diritti delle persone, con particolare riferimento a quante vivono una condizione di svantaggio, di tipo fisico o psichico, e al dovere di riconoscerli e garantirli.

2. IL SERVIZIO

2.1. *L'équipe*

Coordinatrice Responsabile: Dott.ssa Carla Zoia

Educatori: Dott.ssa Carla Zoia
Dott.ssa Valeria Bastoni
Dott.ssa Chiara Minervini
Dott.ssa Lisa Pallaro
Sig. Claudio Brombara

Musicoterapeuta
Psicomotricista Dott.ssa Claudia Gallazzi
Dott.ssa Valeria Picco

2.2. *Sede*

Il CSE ha sede presso l'*Istituto Aloisianum* di Gallarate, in Via San Luigi Gonzaga, n. 8.

La superficie totale, disposta su due piani ammonta a ca. 400 mq, e comprende, oltre ai Servizi igienici, allo spogliatoio e agli Uffici, spazi specifici dedicati allo svolgimento delle attività interne: otto aule adibite a Laboratori, un ampio salone utilizzato per incontri di gruppo e per svolgere attività che richiedono spazio e un'ampia sala da pranzo

Inoltre è possibile usufruire del parco dell'Istituto per attività all'aperto.

La struttura è totalmente priva di barriere architettoniche.

2.3. *Destinatari*

Il Servizio è rivolto a persone adulte, di età superiore ai 18 anni, con un handicap psicofisico di grado medio, ovvero con discrete capacità o almeno potenzialità cognitive, relazionali, occupazionale e nell'autonomia.

Sono escluse dal Servizio persone con gravi patologie psichiatriche o in situazione di dipendenza da sostanze.

Il Servizio può accogliere 25 utenti a tempo pieno.

2.4. Finalità

All'interno del Servizio si intende offrire uno spazio accogliente e stimolante nel quale fare, sperimentare, confrontarsi con gli altri, seguire un proprio percorso di crescita orientato al raggiungimento di una maggiore autonomia, integrazione sociale e soddisfazione personale, ovvero alla realizzazione di sé secondo le proprie aspirazioni e possibilità.

Tali finalità si declinano nei seguenti obiettivi generali:

- benessere personale
- mantenimento o acquisizione di competenze emotive e relazionali
- mantenimento e sviluppo delle conoscenze e abilità cognitive
- mantenimento e sviluppo delle abilità manuali ed espressive
- sviluppo dell'autonomia personale e sociale

Da questi discendono gli obiettivi specifici di ogni persona accolta.

2.5. Funzionamento

Il CSE è operativo nei giorni feriali per un totale di 36 ore di Servizio settimanale, secondo i seguenti orari:

- Lunedì 9.00 - 15.00
- Martedì 9.00 - 16.30
- Mercoledì 9.00 - 16.30
- Giovedì 9.00 - 16.30
- Venerdì 9.00 - 16.30

Il Servizio è aperto tutto l'anno, fatta esclusione per 3 settimane nel mese di agosto.

La giornata tipo è così scandita:

- accoglienza
- attività strutturate
- riordino, pausa e igiene personale
- pranzo
- igiene personale e attività ricreative a scelta
- attività strutturate

– riordino e saluti

3. INTERVENTI OFFERTI

3.1. Strumenti

Il CSE prevede lo svolgimento di una serie di attività animative, educative e formative, con caratteristiche e finalità differenti, secondo un programma a scansione settimanale.

Proposte in base a caratteristiche, interessi, esigenze delle persone, esse sono lo strumento tramite cui raggiungere i propri obiettivi.

3.2. Metodi

All'interno delle attività e nell'arco dei diversi momenti della giornata gli operatori utilizzano specifiche modalità d'intervento educativo, calibrate a seconda delle caratteristiche della persona cui sono rivolti: accompagnano senza sostituirsi, lasciano spazio perché le persone possano misurarsi con la situazione, provare, sperimentare, prestano ascolto, danno informazioni, indicazioni, fanno vedere, stimolano e incoraggiano, contengono eccessi emotivi o di comportamento, favoriscono la relazione, assicurano il rispetto delle regole di convivenza, ecc.

3.3. Aree d'intervento

Gli obiettivi da raggiungere e le modalità operative per perseguirli (strumenti e metodi) rientrano nelle seguenti aree d'intervento:

Area affettivo-relazionale

Tale area comprende sia gli affetti, i vissuti e il modo di gestirli nelle diverse situazioni (umori, stati d'animo, emozioni, bisogni, desideri), sia il modo in cui egli si pone in rapporto con l'ambiente e le persone.

Area dell'espressione

Tale area comprende la capacità di sentire ed esprimere pensieri e vissuti (idee, emozioni, bisogni, desideri) e manifestarli in modo adeguato, efficace, con la comunicazione verbale e non verbale e modalità artistiche.

Area dell'autonomia

Tale area comprende quanto il soggetto è in grado di fare senza dipendere, se non necessario, dagli altri. Si articola in due sottoaree:

- Autonomia personale: abilità nella cura di sé, del proprio benessere, del proprio aspetto (igiene, alimentazione, abbigliamento);
- Autonomia sociale: capacità di moto e orientamento nel territorio, competenze sociali (conoscenza di luoghi pubblici e capacità di relazionarsi in modo adeguato al contesto), uso di mezzi pubblici, denaro, orologio, telefono ecc.

Area occupazionale

Tale area comprende le conoscenze (delle fasi di lavorazione di un oggetto, di tecniche specifiche e attrezzi necessari) e le abilità del soggetto in specifiche discipline e ambiti di attività. Contempla di conseguenza le potenzialità e/o le competenze relative all'autonomia in ambito lavorativo.

Area cognitiva

Tale area comprende gli aspetti di mentalizzazione: sviluppo del pensiero, percezione, comprensione e capacità di elaborazione mentale dei dati di realtà, a livello spazio-temporale e di significati, grado di comprensione verbale e strategie di risoluzione di problemi.

Comprende perciò anche una serie di competenze scolastiche e di cultura generale (leggere, scrivere, utilizzare strumenti quali il computer, la calcolatrice, conoscenza della geografia e della storia ecc.).

4. PRESTAZIONI EROGATE

Il Servizio prevede la partecipazione ad una serie di attività, caratteristiche dei tre moduli in cui si articola il Servizio, di cui si dirà oltre nel dettaglio:

- **Attività animative**, caratteristiche del modulo socio-animativo
- **Attività educative**, caratteristiche del modulo socio-educativo
- **Attività formative**, caratteristiche del modulo formativo all'autonomia

Ogni attività prevede un programma di svolgimento, con obiettivi e modalità operative calibrati in base alle caratteristiche di chi la svolge. Ciò permette di individuare il livello di ogni persona rispetto alle conoscenze-competenze-abilità previste dall'attività stessa e i conseguenti obiettivi.

Le attività vengono svolte tendenzialmente in gruppo, anche se possono essere previsti momenti individuali o di piccolo gruppo. Analogamente il rapporto educativo, mediamente 1 : 5 (un educatore ogni 5 utenti), è modulato durante la settimana in base alle necessità delle attività e delle persone che le svolgono e può variare a fronte di accordi specifici.

4.1. Attività animative

Le attività animative sono finalizzate al **benessere personale e relazionale** della persona.

Attività ludico-ricreative: *Creatività, Ascolto musica, Visione film, Uscite culturali, Gite, Vacanze estive*

Sono attività che cercano di stimolare il libero movimento e il piacere di fare, giocare, divertirsi, svagarsi. Molte di esse si avvicinano all'espressione e alla fruizione artistica.

Le uscite culturali, le gite (una o più giornate) e le vacanze estive (cinque giorni tra giugno e luglio al mare o al lago o in montagna), sono ottimi momenti di crescita personale e relazionale e d'integrazione sociale.

Attività motorie/psicomotorie: *Musicoterapia, Psicomotricità, Nuoto, Camminate, Palestra*

Sono attività che favoriscono la cura e l'attenzione per il proprio corpo, sia dal punto di vista del benessere fisico sia nell'acquisizione o consolidamento di autonomie personali. Sono attività centrate sull'espressione personale, il moto corporeo, le relazioni interpersonali, utili al benessere e allo sviluppo dell'espressività.

4.2. Attività educative

Le Attività educative sono finalizzate allo **sviluppo delle proprie capacità** cognitive, manuali, relazionali.

Attività finalizzate all'acquisizione di autonomie personali: *Cura di sé, cucina, attività domestiche*

Sono attività mirate al conseguimento del maggior grado di autonomia possibile in ambito personale e domestico.

Attività didattiche: *Didattica scolastica elementare (letto-scrittura, geografia, uso del denaro ecc.), Dibattito, Giornalismo, Informatica di base*

Sono attività centrate sugli aspetti cognitivi, perseguendo obiettivi specifici differenti: l'esercizio delle capacità di leggere e scrivere, di discutere su vari temi, di creare un giornale, di utilizzare il computer.

Attività tecnico-creative: *Cartonaggio, Falegnameria,*

Si tratta di attività centrate sulle capacità manuali ed espressive. Affinano le abilità manuali e la concentrazione rispetto alle fasi di lavorazione. Inoltre favoriscono un positivo vissuto di competenza, nel momento in cui è visibile il prodotto finito, nel momento in cui gli oggetti realizzati sono apprezzati dagli altri e nella consapevolezza che al proprio lavoro corrisponde un riconoscimento economico.

Attività di contatto con la natura: *Giardinaggio, Accudimento animali*

Si tratta di attività svolte per lo più presso realtà esterne a contatto con la natura: attraverso il prendersi cura di animali e piante, tali attività favoriscono la consapevolezza di sé e l'assunzione di responsabilità e permettono l'esercizio di abilità manuali.

Attività di contatto con l'esterno (risorse sociali, culturali, ricreative del territorio): *Spesa in negozi e Centri Commerciali, Uscite istruttivo-ricreative, Attività culturali e sportive promosse da Comuni e altri Servizi*

Sono attività orientate all'acquisizione di competenze sociali, all'integrazione, alla conoscenza del territorio e all'acquisizione ed esercizio di abilità e conoscenze quali le regole di comportamento stradale, l'uso del denaro e dei mezzi pubblici.

Tali attività risultano occasioni d'incontro stimolanti (la natura, la città, le mostre, i locali pubblici, i posti di lavoro ecc.), ed educativamente significative (relazione con persone nuove, in luoghi inconsueti, possibilità di usufruire di spazi alternativi a quelli quotidianamente frequentati ecc.).

4.3. Attività formative

Sono finalizzate al **costante esercizio delle abilità** dimostrate in discipline specifiche, ovvero alla *specializzazione*. Sono dunque orientate all'avvicinamento all'esperienza lavorativa.

Laboratori interni: *Attività tecnico-creative, Attività domestiche, Assemblaggio, Informatica*

Sono le stesse attività previste nel modulo educativo, ma svolte per più tempo nel corso della settimana e con una maggiore o piena autonomia.

Attività Educativo - Formative esterne

Si tratta di attività svolte all'interno di svariate risorse territoriali, a fronte di apposita convenzione, in base alle competenze da incentivare.

4.4. Il tempo oltre le attività

I momenti che precedono e seguono le attività del mattino e del pomeriggio sono meno strutturati, c'è maggiore libertà di movimento, pur essendoci dei compiti. Essi sono utili per favorire un buon clima di gruppo e lo sviluppo di competenze relazionali, espressive e nell'autonomia.

L'***Accoglienza*** è il momento iniziale della giornata, dedicato all'incontro con gli altri e alla condivisione di pensieri ed emozioni, come preparazione e inserimento in quanto prevede la giornata.

Prima di pranzo vi è un breve momento di relax dopo il termine delle attività del mattino; tutti sono invitati ad occuparsi dell'igiene personale, mentre alcuni, a turno, apparecchiano la tavola.

Il ***Pranzo*** è un momento piacevole ma anche delicato, in quanto l'alimentazione, il modo di stare a tavola e di porsi con gli altri sono strettamente legati alle caratteristiche personali più intime. Dunque è un momento importante per osservare e intervenire rispetto al rapporto con il cibo, l'autonomia, la collaborazione e l'armonia tra le persone.

Dopo pranzo alcuni sparecchiano e rassettano la sala da pranzo, altri preparano caffè e bevande per un momento di relax; tutti sono invitati ad occuparsi della propria igiene personale.

Viene poi lasciato del tempo che ognuno può gestire liberamente. Si cerca così di stimolare l'iniziativa e le capacità di attivarsi in base ai propri desideri (ascoltare musica, giocare, scrivere, leggere, chiacchierare ecc.)

Il ***termine della giornata*** è dedicato alla chiusura delle attività, ovvero al riordino finale dei locali e ad un momento di tranquillità per salutarsi.

4.5. Servizio Trasporti

Il servizio trasporti è un servizio offerto alle famiglie degli utenti frequentanti il CSE *Padre Alfredo Imperatori s.j.*.

Prevede l'accompagnamento casa-centro e ritorno nei giorni e negli orari di frequenza del Centro.

Il servizio di trasporto risponde all'esigenza di facilitare la frequenza degli utenti del Centro Socio Educativo e alle necessità delle famiglie.

L'utilizzo del servizio si configura per gli utenti come ulteriore momento educativo atto a favorire il processo di socializzazione, attraverso il corretto uso dei beni della comunità ed il rispetto delle regole che ne stabiliscono il godimento.

Il Servizio viene effettuato, secondo il calendario annualmente stabilito dal CSE, dal lunedì al venerdì a partire dalle ore 8.30 al mattino e dalle ore 16.00 nel pomeriggio (dalle 14.00 il lunedì). Normalmente non è previsto il servizio per le entrate e le uscite intermedie rispetto all'ora di inizio e termine delle attività.

Il servizio trasporti viene garantito a chi ne fa richiesta in base alle disponibilità di posti.

4.6. Progetto Residenza Temporanea

Il Progetto "Residenza temporanea" intende offrire a persone disabili la possibilità di sperimentare una **momentanea separazione dalla famiglia in un contesto di comunità**. Il Servizio offerto non corrisponde ad una Comunità Alloggio, ma può essere un Progetto pilota per una sua eventuale futura costituzione. Da questo punto di vista rientra tra le offerte del Centro Socio Educativo (e in quanto tale è già inserito nella relativa Carta dei Servizi, all'interno del 3° modulo, formativo all'autonomia)

Il Servizio, che consiste nella **gestione di una casa** e nell'**utilizzo delle risorse della città e del territorio** circostante, dà l'opportunità di misurarsi con le proprie competenze nell'autonomia personale e sociale.

Il Progetto intende rispondere ad esigenze specifiche delle persone con disabilità e dei loro familiari.

Alle persone con disabilità si intende offrire la possibilità di misurarsi con le proprie competenze nell'autonomia personale e sociale, ovvero con quanto comporta la normale gestione di una casa, la condivisione degli spazi e l'organizzazione del tempo libero. Da questo punto di vista è una proposta che va ad integrarsi con le altre offerte del Centro Socio Educativo, come un ulteriore strumento per favorire il

raggiungimento degli obiettivi individuali. In quanto tale è già inserito nella relativa Carta dei Servizi.

Ai loro familiari si desidera offrire momenti di sollievo rispetto ad una quotidianità spesso faticosa e un punto di riferimento a supporto di eventuali emergenze (assenze da casa, malattie, visite mediche, ecc.). Da questo punto di vista si innesta nelle azioni volte ad affrontare le problematiche legate al “dopo di noi”, ovvero alla preoccupazione che molte famiglie vivono rispetto ad un futuro incerto, nel momento in cui non potessero essere più in grado di prendersi cura del proprio caro.

Il Progetto prevede diverse modalità di frequenza, che non si escludono: infrasettimanale, dalle 16.30 del lunedì alle 9.00 del venerdì, per 3-4 giorni e nel fine settimana, da venerdì alle ore 16.30 a lunedì alle ore 9.00, per 2-3 giorni.

5. MODULI PREVISTI

Il Servizio è organizzato secondo tre moduli:

- **Modulo socio-animativo**
- **Modulo socio-educativo**
- **Modulo formativo all'autonomia**

Seguono per ogni modulo *destinatari*, *aree d'intervento*, *finalità* e *obiettivi generali*, *metodi* (modalità operative) e *strumenti* (attività).

Ogni persona inserita, in base alle proprie caratteristiche ed esigenze, svolge principalmente le attività di un dato modulo ma può frequentare qualche attività degli altri moduli, se utili rispetto ai suoi obiettivi.

Dunque per *destinatari* di un dato modulo si intendono le persone che svolgono prevalentemente le attività di quel modulo.

Nel corso del tempo, se opportuno o necessario, possono verificarsi dei passaggi da un modulo all'altro, o mutamenti nella percentuale di attività frequentate all'interno dei diversi moduli.

5.1. Modulo Socio – animativo

All'interno di tale modulo non ci si pone particolari obiettivi di crescita, ma ci si "preoccupa" che **le persone "stiano bene"**.

Destinatari

Persone con disabilità di grado medio-grave.

Aree d'intervento

- Area affettivo-relazionale
- Area dell'espressione
- Area dell'autonomia

Finalità

Raggiungimento di benessere corporeo, emotivo e relazionale.

Obiettivi generali area affettivo-relazionale

- Autostima e accettazione dei propri limiti
- Buon tono d'umore
- Fiducia negli altri
- Acquisizione di competenze relazionali
- Integrazione sociale

Obiettivi generali area dell'espressione

- Capacità di esprimere bisogni, interessi, idee
- Acquisizione di capacità nella comunicazione non-verbale
 - Sviluppo della creatività

Obiettivi generali area dell'autonomia

- Mantenimento autonomie di base (igiene, abbigliamento, alimentazione)

Metodi

- Vicinanza affettiva
- Empatia
- Modellamento

Strumenti

- Attività ludico-ricreative
- Attività psicomotorie
- Attività motorie

5.2. Modulo Socio – educativo

All'interno di questo modulo si cerca di **mantenere il livello raggiunto dal soggetto** nelle varie aree e di **favorire la manifestazione delle sue potenzialità** e la realizzazione delle sue aspirazioni.

Destinatari

Persone con disabilità medio-lieve

Aree d'intervento

- Area dell'espressione
- Area dell'autonomia
- Area occupazionale
- Area cognitiva

Finalità

Capacità di porsi attivamente rispetto al proprio percorso di crescita.

Obiettivi generali area dell'espressione

- Capacità di esprimersi chiaramente
- Rispetto delle regole della comunicazione
- Sviluppo capacità nella comunicazione non verbale
- Acquisizione di capacità di espressione artistica

Obiettivi generali area dell'autonomia

- Sviluppo Autonomie personali
 - Conoscenza del proprio corpo
 - Igiene personale
 - Cura dei propri indumenti e oggetti personali
 - Rapporto con il cibo e gestione del pranzo
- Sviluppo senso critico, indipendenza, intraprendenza
 - Consapevolezza di sé, dei propri bisogni e desideri
 - Capacità di operare scelte

- Acquisizione di abilità che permettano una propria emancipazione dalle figure di riferimento
 - Sviluppo Autonomie sociali
- Acquisizione delle regole di comportamento sociale e dei modi di fare consoni ai diversi ambienti
- Uso del denaro
- Uso del cellulare
 - Capacità di orientamento nel territorio
- Conoscenza del territorio, dei Servizi (Esercizi Commerciali, Oratorio, Aree verdi, locali pubblici...) e del loro utilizzo
- Uso dei mezzi pubblici

Obiettivi generali area occupazionale

- Apprendimento fasi di lavorazione, procedure, operazioni e relative abilità manuali per raggiungere un dato risultato concreto

Obiettivi generali area cognitiva

- Mantenimento e sviluppo capacità nella letto-scrittura, nella elaborazione mentale, nella conoscenza e nell'utilizzo di strumenti e ausili vari (giornali, libri, vocabolari, computer ecc.)

Metodi

- Affiancamento
- Indicazioni operative
- Modellamento
- Osservazioni positive
- Critiche costruttive
- Rinforzi positivi

Strumenti

- Attività didattiche
- Attività psicomotorie
- Attività tecnico-creative
- Attività che privilegiano il contatto con l'esterno

5.3. Modulo *Formativo all'Autonomia*

Laddove si individuano interessi, capacità ed abilità in attività specifiche si cerca di favorirne il consolidamento e lo sviluppo tramite un costante esercizio, favorendo una **specializzazione**, utile per migliorare l'autostima e/o per favorire un eventuale inserimento lavorativo.

Il Progetto formativo si articola in tre fasi:

1. **Formazione**
2. **Consolidamento**, orientato ad una diminuzione degli interventi.
3. **Monitoraggio**, per verificare l'andamento del percorso ormai autonomo e sostenere la persona nelle difficoltà che può incontrare.

Oltre ad attività presso la sede, tale modulo prevede *Attività Educativo-Formative* esterne e *Tirocini* per l'avviamento al lavoro.

5.3.1 *Attività Educativo-Formative*

Le *Attività Educativo-formative* esterne sono uno strumento per avvicinare al mondo del lavoro anche quando non vi sono i prerequisiti.

Grazie a convenzioni specifiche con Cooperative di lavoro, esercizi commerciali, aziende, i nostri utenti possono frequentare uno spazio d'azione "normale", come opportunità di realizzare le proprie aspirazioni.

Non è previsto un riconoscimento economico, ma la persona si sente personalmente valorizzata e apprezzata per ciò che sa fare.

Un educatore accompagna e segue la persona, per facilitarne l'inserimento nel nuovo ambiente e darle il necessario supporto, fino al momento in cui essa sia in grado di affidarsi al tutor di riferimento interno.

La frequenza e la durata dell'esperienza dipende dalle esigenze e dalla disponibilità offerta dalla sede ospitante, ma generalmente sono previsti uno o due momenti settimanali di 2 ore, per almeno sei mesi consecutivi.

5.3.2 *Tirocini lavorativi*

I tirocini lavorativi sono uno strumento per favorire l'inserimento lavorativo, laddove ve ne siano i requisiti.

I tirocini vengono attivati a fronte di specifiche Convenzioni con i soggetti ospitanti e prevedono attività per un monte ore settimanale di ca. 18 ore, svolte nell'arco di almeno 3 mesi.

6. MODALITÀ OPERATIVE

6.1. Metodologia d'intervento

Rispetto ai singoli utenti si predispongono, di concerto con i Servizi Sociali competenti, un piano d'intervento che l'équipe del C.S.E. traduce in obiettivi specifici, metodi da utilizzare, strumenti utili da proporre.

Nel definire e mettere in atto gli interventi si tiene conto dei vari ambiti significativi per la persona: familiare, sociale, lavorativo, ricreativo, ecc.

La persona disabile e i suoi familiari vengono resi partecipi delle linee del progetto, per favorire consapevolezza e capacità di rielaborazione del proprio percorso e assunzione di un ruolo attivo e responsabile.

Queste sono gli indispensabili presupposti per il lavoro quotidiano, orientato al graduale raggiungimento degli obiettivi condivisi, attraverso l'utilizzo di attività utili e grazie ad azioni educative opportune.

6.2. Programmazione, monitoraggio, valutazione

La programmazione, il monitoraggio e la valutazione sono tre azioni interconnesse che garantiscono attenzione alle esigenze della persona.

La fase della **programmazione** è orientata alla definizione degli interventi utili alla realizzazione del Progetto Individuale. All'inizio dell'anno si individuano gli obiettivi da proporre agli utenti, le attività per perseguirli e le specifiche modalità operative da utilizzare.

A fronte degli obiettivi specifici si delinea il programma di attività settimanale, che indica giorno per giorno quali attività sono previste e quali persone sono coinvolte in esse.

Il **monitoraggio** consiste in una verifica periodica dell'efficacia e della coerenza degli interventi rispetto agli obiettivi generali del progetto.

Durante la giornata si cerca di cogliere le caratteristiche fondamentali delle persone: tono dell'umore, interesse, capacità d'iniziativa, livello di autonomia, capacità, modalità relazionali.

Nelle riunioni d'équipe settimanali si discute di quanto viene osservato tenendo conto delle precedenti conoscenze e dei dati a disposizione (relazioni, report da parte dei familiari e da operatori di altri Servizi), al fine di stabilire i possibili interventi futuri. In tal modo i nodi problematici si affrontano tempestivamente, definendo possibili ipotesi d'intervento.

Le difficoltà possono riguardare le persone specifiche o le relazioni all'interno del gruppo, che è anch'esso oggetto di attenzione, per favorire un buon clima, che permetta il superamento delle problematiche personali.

Infine le attività stesse sono oggetto di continue verifiche, per assicurare la loro rispondenza rispetto alle necessità dei clienti. Esse sono intese come *proposte*, volendo sottolineare che nella definizione del programma settimanale si tengono in ampia considerazione le indicazioni degli utenti stessi e dei loro familiari rispetto all'interesse, al piacere e all'utilità che essi percepiscono nello svolgere le specifiche attività.

Al termine dell'anno viene fatta una **valutazione** dell'andamento generale del Servizio e del percorso educativo delle singole persone, ovvero si verificano i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi iniziali, ci si chiede se gli obiettivi previsti sono stati raggiunti o non sono raggiungibili, oppure se sono emerse nuove esigenze

Tale valutazione è l'indispensabile punto di partenza per la nuova programmazione, per definire come procedere nell'anno successivo. Ovvero in riferimento ai risultati della valutazione si deciderà se è il caso di riproporre gli stessi obiettivi, modificarli, eliminarli o aggiungerne altri.

6.3. Lavoro di rete

L'intervento educativo si ispira ad una logica di rete, ossia una serie di collegamenti con diverse figure individuali o istituzionali con cui si intende collaborare per poter rispondere in modo puntuale alle diverse esigenze.

Utenti

Con gli utenti è necessario raggiungere una sostanziale condivisione del Progetto educativo, affinché quanto proposto venga vissuto come utile, interessante, piacevole. All'interno di relazioni significative il soggetto viene aiutato nell'individuazione delle soluzioni migliori rispetto al personale cammino evolutivo, favorendone una partecipazione attiva.

Famiglie

È essenziale, perché l'intervento risulti efficace, condividere il Progetto educativo anche con la famiglia. Tale confronto, oltre che dovuto per

mettere a conoscenza i familiari degli orientamenti del Servizio, è utile per affrontare le eventuali problematiche che emergono e per constatare quanto ciò che si vive e si apprende all'interno delle attività del Servizio viene generalizzato ad altri ambiti, a partire da quello familiare.

A tal fine sono previsti incontri all'inizio e alla fine dell'anno, per la presentazione e per la valutazione del Progetto, e in altri momenti dell'anno, per monitorarne l'andamento, in base alle necessità.

Sono previste anche almeno due riunioni dei familiari, all'inizio e alla fine dell'anno, per confrontarsi su aspetti generali del Servizio e favorire un confronto collegiale.

Servizi Sociali

L'Iris Accoglienza collabora con i Servizi Sociali Comunali e con l'Area Fragilità dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) per quanto riguarda la definizione, il monitoraggio e la verifica dei Progetti Educativi Individuali.

Il loro contributo, comunque utile, è indispensabile laddove alcuni nodi problematici necessitano di un confronto ad ampio raggio e di una presa in carico dal punto di vista psicologico e/o sociale.

Strutture esterne

Spesso le attività previste vengono svolte all'esterno della sede, proprio per garantire uno stimolante rapporto con l'ambiente.

A tal fine risultano preziose risorse Centri Sportivi, altre Servizi educativo – formativi (Cooperative Sociali, Associazioni di volontariato ecc.), Aziende ed Esercizi Commerciali.

Vi sono poi contatti con agenzie che promuovono eventi stimolanti ed utili dal punto di vista formativo, culturale e sportivo (Comuni, Provincia, Regione, Cinema e Teatri, Associazioni ecc.).

Tali collegamenti e/o la conoscenza di strutture ricreative, socio-culturali e sportive del territorio permettono di dare informazioni sulle opportunità di rispondere alle esigenze di occupare e organizzare il tempo libero (pomeriggio-sera, fine-settimana, gite e vacanze estive).

Enti formativi

L'Iris Accoglienza, attenta anche alle esigenze formative degli studenti, ha stipulato convenzioni con Istituti Superiori, Università e altri Enti che si occupano di formazione, rendendosi disponibile come struttura dove possono svolgere tirocinio studenti dei vari Corsi di studio nell'area dell'Educazione e non solo.

Allo stesso modo, riconoscendo l'importanza della formazione continua, l'Iris Accoglienza è attenta a cogliere le opportunità di aggiornamento cui può accedere il personale.

Centro per l'Impiego

L'Iris Accoglienza ha stipulato apposita Convenzione con il Centro per l'Impiego di Gallarate, nell'intento di offrire uno spazio di formazione a giovani che desiderano inserirsi in ambiti lavorativi del terzo settore. Essi sono una utile risorsa per migliorare ulteriormente la qualità del Servizio.

6.4. Spirito del Servizio

Il Servizio poggia le basi sulla **centralità della Persona**, con i suoi limiti e le sue risorse. Viene data dunque attenzione alle sue necessità ed interessi e al clima che egli respira. Si tiene conto non solo dell'utilità di svolgere una serie di attività, ma anche del piacere che ne deriva, perché anche gli impegni e le difficoltà possano essere affrontati con serenità.

Si cerca di favorire in generale lo sviluppo di buone relazioni tra tutti e di **puntare sulle caratteristiche positive** di ognuno, invece di sottolinearne gli aspetti negativi o problematici.

Si desidera favorire la partecipazione attiva, rendere ciascuno attore protagonista del proprio progetto, **perché possa realizzarsi pienamente** secondo le proprie aspirazioni, con i supporti necessari.

A tal fine si cerca di favorire l'espressione di esigenze, bisogni, pensieri, opinioni, nella quotidianità o in incontri di gruppo predisposti, in modo da avere un costante e preciso riscontro sull'andamento del Progetto.

Allo stesso modo si cerca di dare **ascolto** anche alle famiglie, sia rispetto al percorso educativo del figlio, sia alle loro personali difficoltà.

